



STUDIO CENACCHI
ARTE CONTEMPORANEA

Sabato 26 novembre 2016 alle 18,00 in Via Santo Stefano 63 a Bologna inaugura
STUDIO CENACCHI
un nuovo spazio per l'arte contemporanea.

Mostra fotografica di Elena Franco "Cauti racconti immaginari".



L'appuntamento con cui si inaugura, il **26 novembre 2016 alle ore 18,00 in Via Santo Stefano 63**, lo **STUDIO CENACCHI** propone, attraverso **Elena Franco**, la fotografia come medium di indagine e come strumento culturale dell'epoca contemporanea.

Arriva così a Bologna una selezione di immagini tratta dal suo lavoro in progress, dal titolo "**Cauti racconti immaginari**", su Palazzo Toni, nei pressi del Lago d'Orta, concepito come una serie di narrazioni che vogliono indagare la storia di un luogo e dei suoi abitanti e offrirne una nuova interpretazione, intrecciando documentazione, indagine storica e suggestioni. E' questa un'ulteriore tappa espositiva di un percorso iniziato alla fiera MIA Fair di Milano, con il racconto introduttivo al progetto artistico, e che a Bologna prosegue con la presentazione di un nuovo capitolo, sotto forma di libro d'artista, che si concentra sulla vita e sui luoghi del pittore Francesco Toni d'Auzate, autore di gran parte degli apparati decorativi del palazzo.

Oltre ai "**Cauti racconti immaginari**" su Palazzo Toni Marietti, nei pressi del lago d'Orta, sarà presentato, in coincidenza con Arte Fiera, un nuovo capitolo del lavoro di indagine, consacrato al luogo che ospita la galleria d'arte, ovvero Palazzo Ghiselli Vasselli.

Palazzo Ghiselli Vasselli a Bologna, contraddistinto da una bella facciata in laterizi a vista, che appartiene alla tradizionale architettura bentivolesca, è stato edificato nei primi anni del Cinquecento. Al piano nobile sono stati qui ricollocati nel 1929 affreschi del Guercino provenienti

da casa Pannini e si conservano in altre sale opere di G. Gandolfi, A. Basoli e varie decorazioni ottocentesche. L'intero palazzo fu restaurato e rimaneggiato nel 1927 dalla famiglia Rosselli del Turco e in quell'occasione furono ripristinate le decorazioni rimosse nel Settecento.

Elena Franco, partendo da tracce ritrovate sul web, ci accompagna alla sua scoperta, attraverso sale normalmente non accessibili e all'interno del giardino, suggerendo racconti che vogliono esplorare la storia di un luogo e dei suoi abitanti e offrirne una nuova interpretazione, intrecciando documentazione, indagine storica e suggestioni per una nuova valorizzazione.

Le brevi narrazioni per immagini che fanno rivivere Palazzo Toni Marietti insieme al libro d'autore che svela l'opera del pittore Francesco Toni d'Auzate - che il palazzo decorò e, probabilmente, abitò nell'Ottocento - si integrano, così, con le opere concepite specificatamente per Palazzo Ghiselli Vasselli, un'opportunità unica per creare un dialogo fra questi due luoghi ricchi di fascino.

I racconti fotografici di Elena Franco - spesso sotto forma di indagini vere e proprie - mostrano come, per questa autrice, sia importante proporre e cercare nuovi percorsi documentari e di ricerca, capaci di far emergere anche temi significativi in relazione alla nostra storia, sia essa collettiva o privata e familiare.

La mostra sarà visitabile fino al giorno 11 febbraio 2018.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano Gigliola Foschi e Guido Piacentini per il loro contributo alla realizzazione di questa mostra e le Ancelle del Sacro Cuore di Gesù per aver permesso all'artista di accedere e fotografare Palazzo Ghiselli Vasselli.

Elena Franco (Torino 1973) è fotografa, architetto e si occupa di valorizzazione urbana e del territorio.

Della sua formazione in restauro al Politecnico di Torino conserva la capacità di leggere gli edifici e comprenderne le trasformazioni, anche grazie a un'attenta ricerca storica. Collabora con *Il Giornale dell'Architettura*, è autrice di articoli e saggi sul tema della rivitalizzazione urbana ed è spesso invitata a intervenire in convegni e workshop in Italia e all'Estero.

Dal 2016 è, inoltre, direttore artistico della Fondazione Arte Nova, per la valorizzazione della cultura Liberty e Art Nouveau.

La fotografia - di documentazione e ricerca - viene spesso utilizzata nei suoi progetti, a supporto del lavoro di costruzione dell'identità locale e di percorsi di messa in rete di potenzialità territoriali.

La sua principale ricerca fotografica sugli antichi ospedali e sugli archivi e paesaggi della cura, in corso dal 2012, dopo essere stata esposta in sedi istituzionali a Milano, Napoli, Vercelli, Venezia, Firenze, accompagnata da convegni e workshop ispirati dal suo lavoro, è ora oggetto di pubblicazione. Il primo volume a riguardo, *“La rinascita dell'ex ospedale di Sant'Andrea a Vercelli”*, è stato edito nel febbraio 2016 da Silvana Editoriale. Nel 2015, dopo aver partecipato alla proiezione pubblica dei migliori portfolio dell'anno al Musée Elysée di Losanna, con la serie *“Hospitalia”*, ha vinto a Venezia la prima edizione del “Premio Mediterraneo” e una selezione di opere è entrata a far parte dell'Archivio del Fondo Malerba per la Fotografia e in collezioni private in Italia e Gran Bretagna, mentre nel 2016 è stata selezionata quale finalista per il Combat Prize al Museo G. Fattori di Livorno.

Ha partecipato alle edizioni 2014 e 2016 della Fiera MIA e ad Arte Fiera Bologna 2017.

Il primo capitolo del progetto *“Cauti racconti immaginari”* è stato presentato al MIA Fair nel 2014 e ai Festival di Colorno e di Salsomaggiore Terme.

STUDIO CENACCHI ARTE CONTEMPORANEA di Jacopo Cenacchi

Via Santo Stefano 63 - 40125 Bologna | + 39 051 265517 | info@studiocenacchi.com | www.studiocenacchi.com | da martedì a sabato 15,30 - 19,00 o su appuntamento